



Dalla piana di Clusone alla Malga Lunga

Questo itinerario ripercorre la parte finale del percorso di ritorno dopo il periodo di tranquillità trascorso in alta val Seriana dalla 53a brigata Garibaldi. L'andata è descritta nell'itinerario da Lizzola alle case-rosse della Manina, percorso in direzione opposta a quella descritta il 31 dicembre 1944, quando i partigiani non sentendosi più sicuri nemmeno in alta valle Seriana, rientrarono sulla val Cavallina.

Dalla piana di Clusone e Rovetta, si sale verso il monte Fogarolo, si piega verso il Pianone e si raggiunge la Forcella Ilaria, alla falde del pizzo Formico, dove ancora esistono i ruderi della capanna Ilaria. Da lì, si raggiungono i Morti della Montagnina e si scende al Campo d'Avene e poi alla Malga Lunga.

Località di partenza	San Lorenzo di Rovetta, 588 m
Località di arrivo	Malga Lunga, 1230 m
Segnavia	508 - 545
Tempo di salita	3 h 30'
Ripari	sì
Acqua	no
Cartina	Kompass n.104; Cai-Provincia n. 6 - 5

Nei pressi del parco comunale di san Lorenzo a Rovetta (zona industriale di Vogno, indicazioni "eliporto"), si imbecca la stradetta che risale la val Gavazzo, inerpicandosi sui contrafforti settentrionali del monte Fogarolo, di fronte all'altopiano di Clusone e alla bastionata della Presolana. Troviamo subito, vicino a una bacheca con la cartina dei sentieri dell'Altopiano, le indicazioni per l'alpe Fogarolo (1 h 40'). La carreggiabile sale a tornanti nel bosco superando la cappelletta di san Lorenzo e diverse baite e rocchi ben ristrutturati.

Raggiunta l'indicazione per la cascina Succo Martino, si devia a destra attraversando i pascoli per raggiungere prima quella cascina e poi la località Pianone (1142 m). Attraversata la conca prativa davanti al grande edificio, nei cui pressi si vedono ancora i resti di impianti sciistici, si comincia a salire nel bosco seguendo il **segnavia 508**. Dopo un tratto iniziale più ripido, il percorso si addolcisce salendo in quota con molta gradualità e costeggiando i contrafforti del monte Fogarolo. Giungiamo alla Forcella Larga, spartiacque tra i comuni di Clusone e Gandino, dove sono visibili i resti della capanna Ilaria e l'artistica campana di recente costruzione (1470 m). Dalla Forcella, a circa mezz'ora di cammino si trova la vetta del pizzo Formico (1637 m), con un panorama a 360°. Scendendo sulla sinistra della Forcella, si raggiunge la visibile Tribulina dei Morti della Montagnina (1483 m). Anche da qui si può fare una breve digressione per raggiungere il cucuzzolo con il rifugio Parafulmine (1536 m, [tel. 3299634386](tel:3299634386), www.rifugioparafulmine.it). Dalla Tribulina si imbecca il **sentiero 545** che scende al Campo d'Avene: la prima parte del sentiero attraversa una zona di curiosi pinnacoli, sfasciumi e ghiaioni, per poi addolcirsi in un bel bosco.

Raggiunta la baita bassa di Campo d'Avene, immersa in un amplissimo pascolo, si prosegue in piano su strada carrozzabile verso la pozza della "crus". Si lasciano a sinistra le indicazioni per la baita Monte Alto, già sede del comando della 53a brigata Garibaldi e ora rifugio del Cai val Gandino ([tel. 333.6043319](tel:333.6043319) - [tel. 333.2562318](tel:333.2562318)) e si prosegue sulla strada che con brevi saliscendi attraversa un bel bosco di conifere. Una staccionata costruita con traversine di rotaie ci segnala che stiamo per raggiungere la meta: sotto di noi sono visibili le case di Valpiana. Proseguiamo sbucando sulla strada asfaltata che sale da Valpiana, oltrepassiamo il sentiero che ne costituisce la scorciatoia e in pochi minuti in piano siamo alla splendida balconata della Malga Lunga.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA
Comitato Provinciale di Bergamo

La strada dei monti

Sulla via del ritorno, è possibile completare un percorso ad anello con il **sentiero 508** che porta dal Campo d'Avene alla baita Fogarolo senza ripassare dalla Montagnina e dalla capanna Ilaria.